

Sezione longitudinale A-A'

ANALISI DELLA PAVIMENTAZIONE

INTERNA:

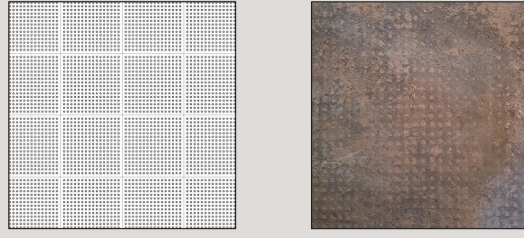
TIPO 1



Materiale: cemento e polvere di marmo
Dimensione: cementina 20 x 20 cm
Superficie: liscia
Colore: chiaro, con fantasia più scura
Collocazione: ingresso nord-est e sud
Quota: +5,25 m; +5,60 m

Osservazioni: lo stato di conservazione è mediocre. La cementina ha perso il colore iniziale per l'usura, l'umidità e la mancanza di pulizia.

TIPO 2



Materiale: battuto in cemento gettato
Dimensione: superficie dell'ambiente
Superficie: scabra
Colore: grigio
Collocazione: ingresso nord-ovest
Quota: +5,25 m

Osservazioni: lo stato di conservazione è cattivo. Si distingue con difficoltà l'impronta data per migliorare l'attrito, dovuto alla forte usura nel tempo.

ESTERNA:

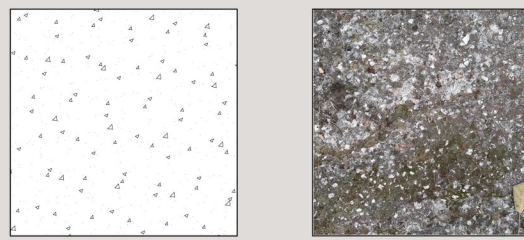
TIPO 3



Materiale: laterizio
Dimensione: blocco 28 x 4 cm
Superficie: scabra
Colore: mattone cotto
Collocazione: esterno, lato nord-est
Quota: da +5,00 m a +5,30 m

Osservazioni: l'ammattonato è disposto a spina pesce e risulta essere usurato; è ricoperto da patina vegetativa e ha perso parte della colorazione originaria.

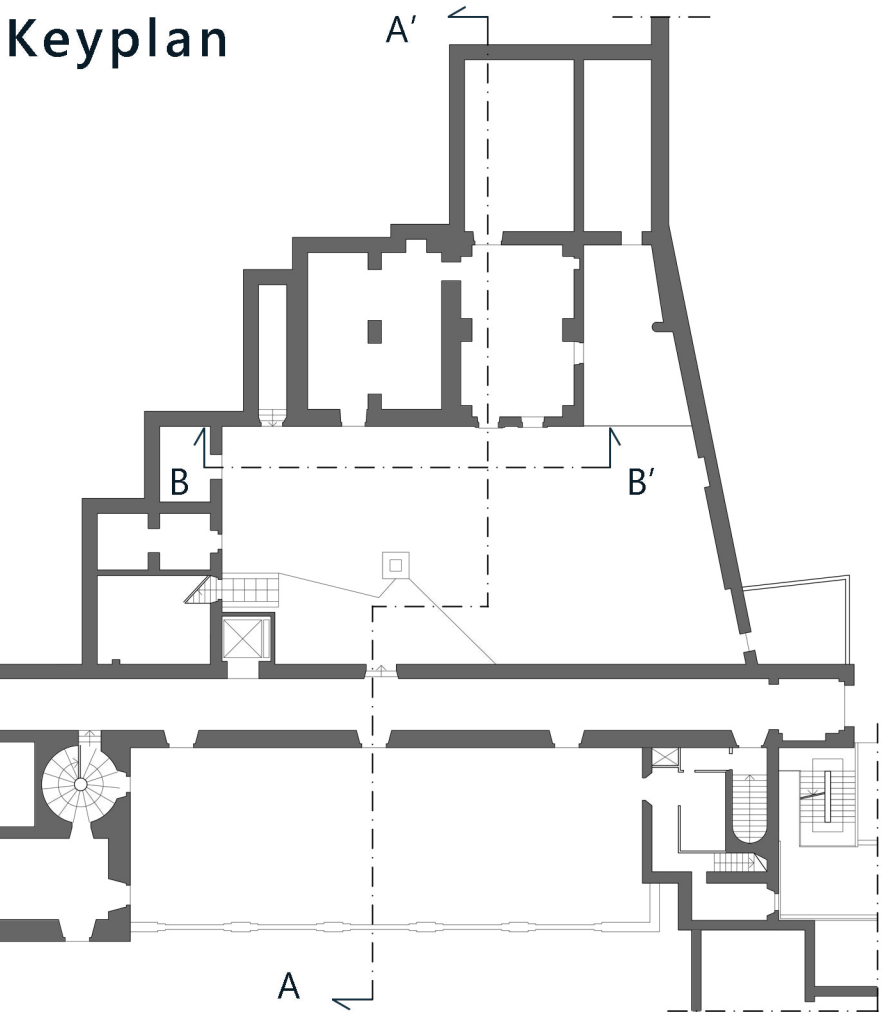
TIPO 4



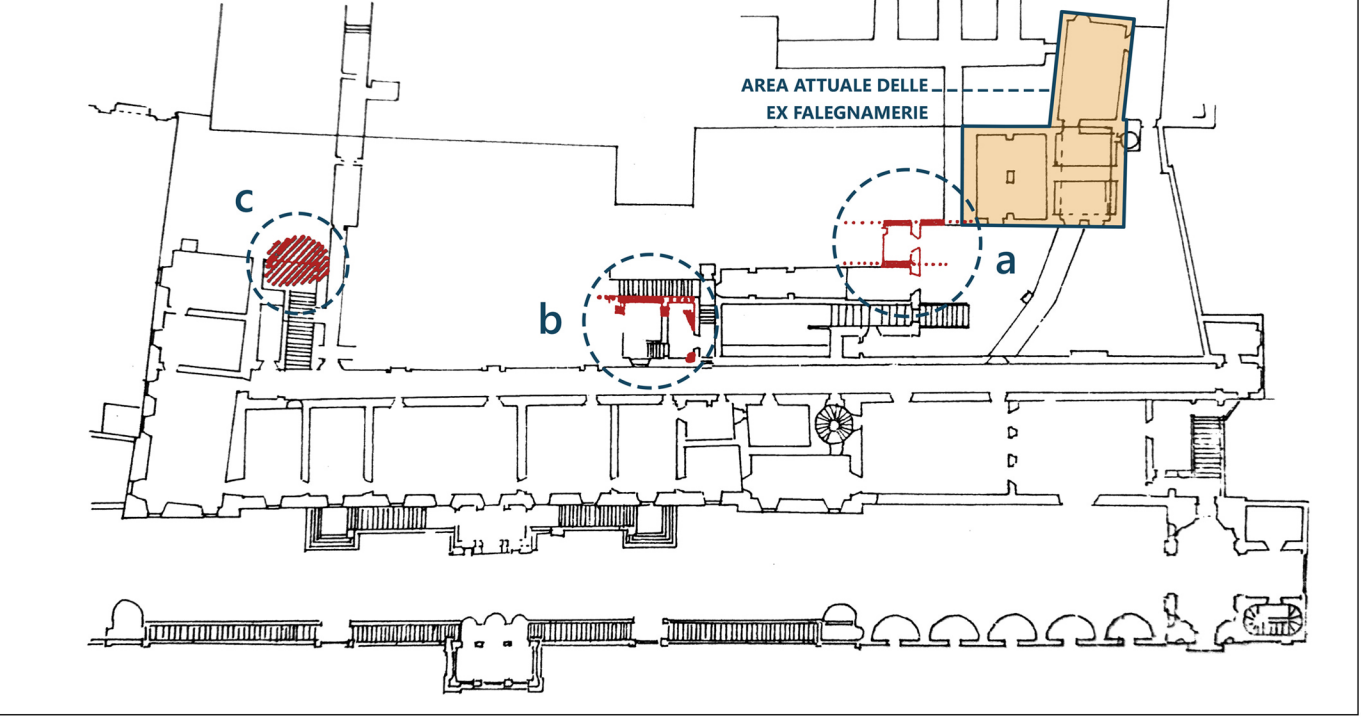
Materiale: calcestruzzo
Dimensione: superficie dell'ambiente
Superficie: scabra
Colore: grigio
Collocazione: esterno, lato nord-ovest
Quota: +5,00 m

Osservazioni: cattivo livello di conservazione. Il getto grezzo risulta coperto da patina biologica e vegetazione infestante nella parte a sud.

Keyplan



LE PREESISTENZE ROMANE



Rielaborazione personale da ALKER H. R., *Villa d'Este: localizzazione dei resti della villa d'età romana. In rosso sono evidenziate tali strutture di età tardo-repubblicana.*¹

I resti di antiche strutture romane del **gruppo a**, sono state individuate nei pressi dell'area delle **ex falegnamerie**, oggetto di studio della tesi. *«Un primo gruppo si ha nel cortile della Falegnameria, dove gli ambienti che si affacciano sul cortile sono in parte costituiti da due muri in opera quasi reticolata di calcare».*¹

In facciata, sono riconoscibili tre diversi tipi di muratura romana:

- opus incertum
- opus reticulatum
- opus testaceum

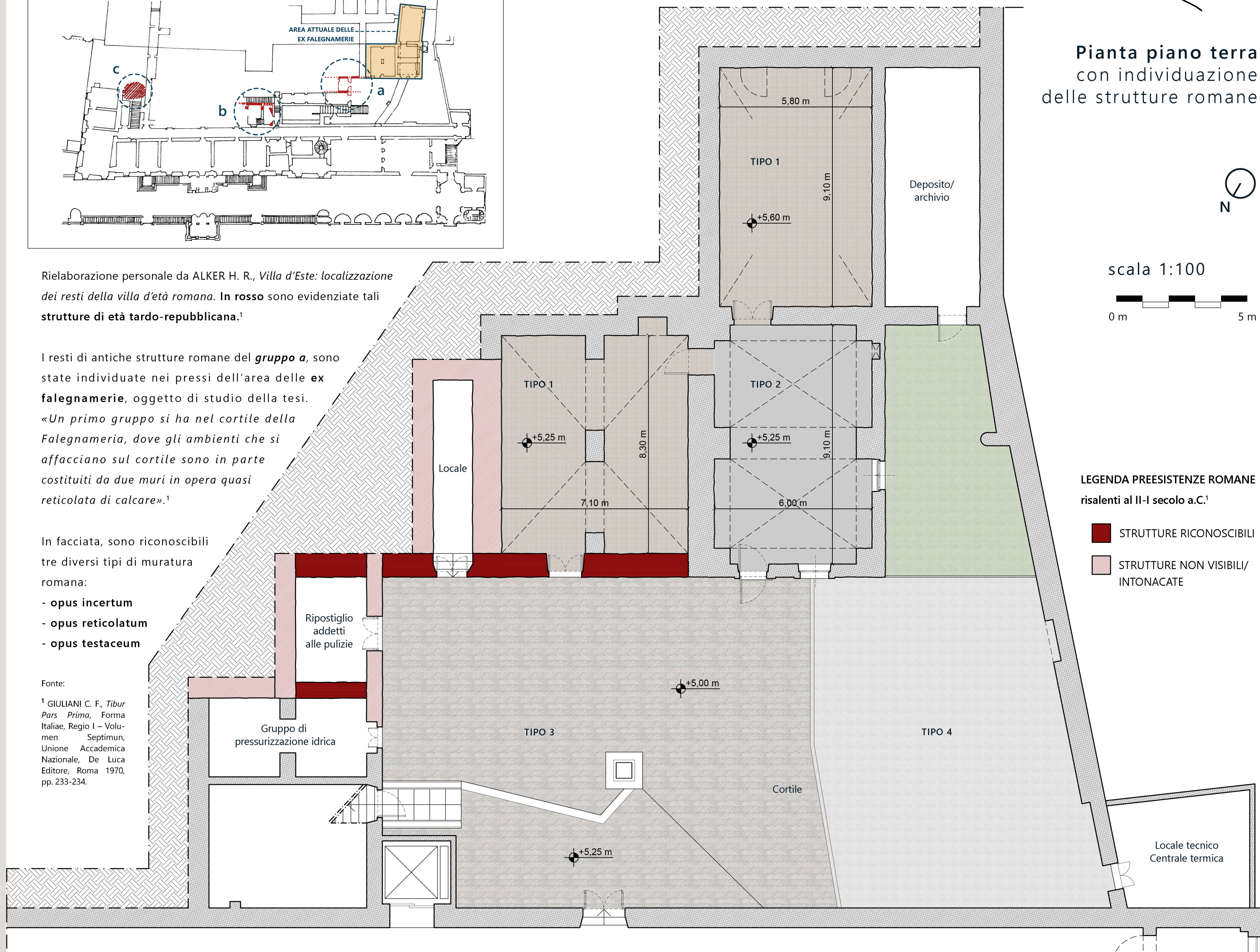
Fonte:
¹ GIULIANI C. F., *Tibur Pars Prima*, Forma Italiae, Regio I - Volumi - Septimur, Unione Accademica Nazionale, De Luca Editore, Roma 1970, pp. 233-234.



Prospetto principale B-B' con raddrizzamento fotografico

- TIPOLOGIE DI MURATURA:
1. OPUS INCERTUM
 2. OPUS RETICOLATUM
 3. OPUS TESTACEUM

Pianta piano terra con individuazione delle strutture romane



scala 1:100
0 m 5 m

LEGENDA PREESISTENZE ROMANE risalenti al II-I secolo a.C.¹

- STRUTTURE RICONOSCIBILI
- STRUTTURE NON VISIBILI/INTONACATE